

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
XXVIII Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro della Sapienza (*Sap 7,7-11*)

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile. *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 89*)

**Rit: Saziaci, Signore, con il tuo amore:
gioiremo per sempre.**

*Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.*

Ritorna, Signore: fino a quando?

Abbi pietà dei tuoi servi! R.

*Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.*

*Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,
per gli anni in cui abbiamo visto il male. R.*

*Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e il tuo splendore ai loro figli.*

*Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda. R.*

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (*Eb 4,12-13*)

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (*Mc 10,17-30*)

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre?». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù,

guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà». *Parola del Signore.*

LETTURE della SETTIMANA

15 L S. Teresa di Gesù

Gal 4,22-24.26-27.31_ 5,1; Sal 112; Lc 11,29-32

Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre

16 M S. Edvige ; S. Margherita M. Alacoque

Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41

Venga a me, Signore, il tuo amore

17 M S. Ignazio di Antiochia

Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46

Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita

18 G S. LUCA

2Tm 4,10-17; Sal 144; Lc 10,1-9

I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno

19 V Ss. Giov. de Br. e Isacco J. e c.; S. Paolo d. Croce

Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1-7

Beato il popolo scelto dal Signore

20 S *Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12*

Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa

21 D XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo

AVVISI DELLA SETTIMANA

Oggi in cattedrale alle ore 17,30 il card. Caffarra dà inizio all'Anno della Fede.

Lunedì 15 Ottobre: a Le Budrie ore 20,45 laboratorio catechistico

Martedì 16 Ottobre in parrocchia ore 20,45 riunione dei catechisti.

Mercoledì 17 Ottobre prove del coro in circolo ore 20,44.

Giovedì 18 Ottobre: ore 18 S.Messa oratorio di S.Luca.

In circolo ore 19,30 incontro dei GG.

Alle ore 20,45 incontro corso prematrimoniale

Venerdì 19 Ottobre ore 20,30 lectio divina: Giovanni 10

Domenica 21 Ottobre: ore 10,45 raduno dei bambini dei ragazzi nel cortile del circolo per recarsi insieme alla Chiesa dell'Addolorata. Alle ore 11 apertura dell'Anno della Fede con la processione dall'Addolorata alla Chiesa parrocchiale. Ore 11,15 Messa.

L'immagine della Madonna rimarrà tutto l'anno in Chiesa parrocchiale come segno dell'anno della fede, insieme al lezionario con le letture della Messa.

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDI' 15/10	<u>Ore 20</u>	Lucia Bertocchi
MARTEDI' 16/10	<u>Ore 20</u>	Rocchi Serasini
MERCOLEDI' 17/10	<u>Ore 20</u>	Fam.Gemelli Lina Annibale Angelo e Angela
GIOVEDI' 18/10	Ore <u>18</u>	c/o Oratorio di S.Luca Capelli Anna
VENERDI' 19/10	<u>Ore 6,45</u>	<i>c/o suore Minime Fam. Ballestri</i>
SABATO 20/10	<u>Ore 18</u>	Fiorini Arnaldo e Renata
DOMENICA 21/10	Ore 8,30	Bicocchi-Bonfiglioli
	Ore 10	Varasani Faliero e Marise
	Ore 11,15	Lambertini Enrico e Andrea

LODATE, LODATE!

Lode: è l'omaggio da noi reso a opere che somigliano alle nostre, ma che naturalmente non le eguagliano. «Lodate, lodate: questo è il mio consiglio. Non abbiate riguardi, urlate i vostri complimenti in faccia alla gente e ripeteteli anche alle sue spalle, se avete motivo di credere che verranno riferiti». Questa esortazione, presente nella Fiera delle vanità dello scrittore inglese dell'Ottocento, William M. Thackeray, sarà pure ironica ma ha un'indiscussa applicazione nella realtà. Se, infatti, è ben diffusa la calunnia, lo è altrettanto l'adulazione laudativa. Ci sono alcuni che, per ottenere il favore del potente di turno, sono pronti a prostituire l'anima e l'intelligenza. È, questa, una malattia sociale che si ramifica dappertutto, varca anche i recinti ecclesiastici, rende artificiose molte relazioni e riesce a falsare il merito genuino. Se, però, proviamo a scavare anche

nella lode autentica, ci imbattiamo in un'altra sottile dimensione, ben illustrata dalla voce «Lode» che abbiamo desunto e tradotto da quel satirico e divertente Dizionario del diavolo, approntato nel 1906 da un sulfureo e avventuriero personaggio americano, Ambrose Bierce. Ora, se c'è la lode ipocrita dispensata per nutrire la vanità altrui, c'è anche la lode a cui si è costretti a ricorrere, a denti stretti, quando si è di fronte a figure e opere straordinarie. Eppure, sotto sotto, c'è sempre una riserva implicita: sarà pure un grande risultato quello raggiunto da altri, ma noi siamo capaci di valicarlo. Si fa strada il serpente dell'orgoglio che - come ben sappiamo dalla Genesi - non esita a metterci in concorrenza persino con Dio («sarete come Dio»). Attenzione: in agguato c'è, però, anche il ridicolo. Il pur compassato Cicerone non ha resistito a scrivere nel suo *De consulatu meo* questa autolode: «**O Roma fortunata, nata sotto il mio consolato!**».

CARD.G.F.RAVASI